

CAMPO A.1

Il **DAFIST** (Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia) comprende al suo interno archeologi, studiosi delle lingue e delle letterature classiche, filosofi, geografi, storici, un glottologo e una antropologa.

Il gruppo degli archeologi si articola in due specialisti dell'archeologia medievale, un'archeologa classica, una specialista delle metodologie di scavo, una numismatica e uno studioso afferente al settore di Civiltà egee. Complessivamente, questo gruppo si distingue per una buona produzione scientifica, una oggettiva capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca e una effettiva internazionalizzazione dell'attività scientifica. I docenti di **L-ANT/08** (archeologia cristiana e medievale) si dedicano ad attività di scavo in Israele e Palestina, e operano nell'ambito dell'archeologia urbana medievale e della ceramologia mediterranea (è diretto proprio da uno dei due docenti un Laboratorio di classificazione e disegno dei reperti archeologici, con sede presso il Civico Museo Archeologico di Savona). Gli scavi archeologici savonesi hanno ottenuto finanziamenti nei tre anni di riferimento (2011, 2012, 2013), così come quelli in Medio Oriente, per il quale un contributo è arrivato dal Ministero degli Affari esteri italiano (nell'ambito di tale attività, uno dei docenti di **L-ANT/08** ha rivestito prestigiose posizioni in progetti promossi dall'Israel Antiquities Authority e dal Council of American Overseas Research Centers). Gli studi sulle ceramiche medievali hanno favorito collaborazioni con l'Association Internationale pour l'Etude de la Céramique Médiévale Méditerranéenne (AIECM2), il Department of Chemistry dell'Universitet di Anversa e con il Centre for Microanalysis of Materials (CMAM) dell'Universidad Autónoma de Madrid. Le attività di "disseminazione" dei docenti del settore si sono organizzate attorno ai musei archeologici di Savona, Sestri Levante e Castiglione Chiavarese (che i due docenti dirigono) e attraverso l'Istituto internazionale di Studi Liguri e i Comuni di Savona e Albisola. Oltre alle svariate pubblicazioni altamente qualificate e in lingua straniera, si segnalano ben cinque prodotti realizzati con coautore internazionale.

Altre attività di scavo vengono condotte a Policastro Bussentino (da parte del docente di **L-ANT/10**) e a Nora (da parte del docente di **L-ANT/07**). Gli scavi a Nora sono realizzati da un'*équipe* che gravita attorno al Laboratorio di Archeologia classica (diretto dal docente del dipartimento) e hanno potuto usufruire di fondi stanziati dal Comune di Nora. Questa attività scientifica ha inoltre un'importante ricaduta formativa all'interno del corso di dottorato in Scienze storiche dell'antichità e della scuola di specializzazione in Beni Archeologici. Direttore di questa scuola di specializzazione è un'altra docente, incardinata nel settore **L-ANT/04**, specialista di iconografia medievale (con particolare riferimento all'area settentrionale della penisola italiana) e di monetazione greca imperiale di Asia Minore, che collabora con il LIN (Lexicon Iconographicum Numismaticae, International Numismatic Council) e che conduce una attività di "disseminazione" molto articolata attraverso l'Istituto Internazionale Studi Liguri, la Società Ligure di Storia Patria, l'Accademia Ligure di Scienze e Lettere (la docente ha ricevuto anche un finanziamento PRIN). E' molto qualificata anche la produzione del docente di **L-FIL-LET/01**, il quale si occupa di architettura e ceramica minoico-micenea nonché di storia dell'archeologia. Alcune delle sue numerose pubblicazioni sono in lingua straniera e una con coautore internazionale; inoltre la sua attività lo ha portato a collaborare con la Scuola Archeologica Italiana di Atene, l'Institute for Aegean Prehistory di Philadelphia, il Centre international d'étude de la religion grecque antique di Liegi, la Soprintendenza alle antichità preistoriche e classiche della Grecia (Ephoria ton

proistorikon kai klassikon archaiotiton), l'Università di Strasburgo. Anche questo docente opera nell'ambito della scuola di specializzazione in Beni Archeologici e del corso di dottorato in Scienze storiche dell'antichità (dove alcuni allievi hanno studiato in co-tutela con università straniera), attivato dal dipartimento DIRAAS.

All'interno dell'area 10, il dipartimento è rappresentato anche dai "grecisti" e dai "latinisti". Sulla diversa produttività dei due gruppi (maggiore quella dei primi) si rinvia al quadro B.3 della scheda.

I docenti di Lingua e letteratura greca (**L-FIL-LET/02**) dimostrano una buona propensione al lavoro di gruppo, e hanno prodotto nel triennio 2011-2013 una serie di pubblicazioni di notevole spessore (buona collocazione editoriale, diverse pubblicazioni in lingua straniera e con coautore internazionale), anche se l'elevato numero di prodotti si deve anche al fatto che una parte di essi è di una certa brevità. L'interesse dei docenti di **L-FIL-LET/02** è rivolto alla storia della filologia, della grammatica e dell'erudizione greche antiche, alla lessicografia greca, alla presenza dei testi greci nelle opere degli autori rinascimentali, alle opere filosofiche degli autori arcaici presocratici ed ellenistici. Il capofila di questo gruppo dirige il laboratorio "Centro Italiano dell'Année Philologique" (CIAPh), fa parte della Fédération Internationale des Associations des Études Classiques (FIEC) e del Conseil de Fondation e del Comité Scientifique della Fondation Hardt pour l'Étude de l'Antiquité Classique di Vandoeuvres di Ginevra, oltre a coordinare il progetto internazionale "Commentaria et Lexica Graeca in Papyris reperta" (CLGP) e a collaborare a un progetto per la realizzazione di un *Vocabolario della lingua greca*. Una giovane studiosa da poco reclutata nel settore – anch'essa facente parte dello stesso Laboratorio e dello stesso Centro di studi - ha ottenuto un finanziamento FIRB (Futuro in ricerca), che va a sommarsi a diversi altri finanziamenti (Société Internationale de Bibliographie Classique, editore Loescher, PRIN 2009) che il gruppo ha ottenuto per condurre le sue ricerche. Da rilevare, però, anche la presenza all'interno del settore di una docente priva di produzione scientifica e di collaborazioni internazionali, la quale peraltro opera all'interno di comune progetto di Ateneo (PRA 2013). Il gruppo dei docenti di Greco, inoltre, può contare al momento anche su diversi collaboratori, dottorandi e assegnisti, che contribuiscono ad arricchire ulteriormente la produzione del settore (si veda il campo B.3).

Le docenti di Lingua e letteratura latina (**L-FIL-LET/04**) hanno interessi piuttosto disparati: ricerche di filologia e lessicografia legata ai testi latini; ricerche di grammatica; analisi di temi favolistici e di codici linguistico-retorici; la poesia di Saffo in età augustea; la preverbiazione nella lingua latina; l'idea di Preistoria nel mondo antico. Questa ricchezza di tematiche non ha avuto un corrispettivo adeguato in termini di produzione scientifica. Alcune pubblicazioni del gruppo delle docenti di Latino hanno trovato collocazione in una rivista di fascia A, «Maia», diretta da una di queste docenti. Una studiosa del settore (la più produttiva) ha ottenuto un finanziamento PRIN 2009, e insieme ad altre colleghe ha fatto parte del collegio docenti del corso di dottorato in Scienze storiche dell'antichità.

Meno produttiva anche l'unica docente di **L-FIL-LET/05** (Filologia classica), che si occupa di reperire informazioni sulla rivisitazione del teatro antico nelle opere di oggi, mentre diversa è la situazione dei settori **L-FIL-LET/06** e **L-FIL-LET/08**: entrambi hanno un solo docente in attività, ma la loro attività scientifica presenta oggettivi elementi di interesse. La docente di Letteratura cristiana antica, la quale si occupa di individuare gli archetipi (biblici, mitologici, letterari antichi) nelle letterature moderne, nel teatro e nel cinema, ha ottenuto negli ultimi anni un finanziamento

PRIN, collabora attualmente a un FIRB, e fa parte dell'*Ateliers de recherche trilateraux* Villa Vigoni (Trilaterale Forschungskonferenzen - Francia-Italia-Germania) nonché del Comitato direttivo per l'edizione degli *Opera Omnia* di Girolamo. L'altra docente, incardinata nel settore di Latino medievale, studia i commenti medievali ai classici, le relazioni dei viaggiatori medievali e rinascimentali, la storiografia umanistica e il teatro latino del Quattrocento, e ha prodotto diversi contributi, tra cui due edizioni critiche e una curatela.

Il docente di discipline demoantropologiche (**M-DEA/01**), che si occupa di antropologia africanista, ha condotto le sue ricerche etnografiche prevalentemente in Africa occidentale, nelle aree culturali akan e yoruba. Fra i suoi interessi di ricerca: poetiche e politiche del corpo vestito in Africa; *street art*, moda e design nell'Africa sub-sahariana; rapporti fra antropologia e arte contemporanea; processi di patrimonializzazione nel Magreb. Si segnalano le sue collaborazioni internazionali con il Department of Art, University of Kentucky e con il Centre d'études africaines dell'EHESS di Parigi.

Come i docenti di Greco, anche quelli di Filosofia Teoretica (**M-FIL/01**) hanno una spiccata tendenza a lavorare in gruppo, all'interno di un'unità di ricerca che sta beneficiando di un finanziamento PRIN (titolo del progetto dell'unità genovese: «Corporeità, coscienza, linguaggio. La riflessione filosofica di fronte al problema della 'natura' umana considerata sotto i profili della necessità e della libertà»). Del gruppo fa parte anche uno degli studiosi più prolifici del settore **M-FIL/03** (Filosofia morale), che compie da anni ricerche sulle relazioni tra Etica, Ontologia e Metafisica, tra Etica e Religione, tra Etica e Politica. Fra i contatti internazionali di questa *équipe* di lavoro si ricordano quelli con l'università di Tübingen e con l'università di Varsavia. Al di fuori del gruppo all'opera nell'ambito di questo PRIN, opera nel settore **M-FIL/01** un'altra studiosa di primo piano nel panorama scientifico nazionale, impegnata in studi di epistemologia, filosofia della conoscenza, metafisica, gender studies, filosofia analitica, la quale è in stretto contatto con colleghi dell'Università del Minnesota at Morris e del King's College di Londra.

Il settore **M-FIL/02** (Logica e filosofia della scienza) conta due docenti, dediti a studi sul realismo scientifico e metafisico, sull'evoluzione biologica e sui temi del libero arbitrio, dell'identità personale e dell'empatia. Uno dei due docenti del settore – tra l'altro il più prolifico – ha ottenuto un finanziamento PRIN 2011, e nel triennio in esame è stato Fellow del “Center for Philosophy of Science” (University of Pittsburgh) e della “Facultad de Bioética” (Universidad Anàhuac México Norte). Dell'altro docente di **M-FIL/02** si possono segnalare le interessanti iniziative di “disseminazione” (Palazzo Ducale di Genova, Liceo classico “G. Chiabrera” di Savona, università della terza età liguri e piemontesi) e la partecipazione al gruppo di lavoro EPILOG che riunisce i docenti del settore **M-FIL/05**. Ciò dimostra ancora una volta la spiccata capacità dei filosofi di lavorare in gruppo e con un approccio interdisciplinare. Associato al settore è anche un collaboratore che vanta un'abbondante e qualificata produzione scientifica, con molte pubblicazioni realizzate in gran parte in collaborazione con un docente di **M-FIL/01** (si rinvia nuovamente al campo B.3).

All'interno del settore **M-FIL/03** opera un'unità di ricerca interdipartimentale che negli anni scorsi ha usufruito di un finanziamento PRIN (titolo del progetto dell'unità: «Approcci di genere al tema della disuguaglianza»), e che coordina un corso di perfezionamento in *pet therapy* (attività assistita con gli animali). Il capofila di questo gruppo di ricerca dirige l'Istituto Italiano di Bioetica, è

componente del Comitato Nazionale per la Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con delega all'organizzazione delle conferenze annuali di bioetica per le scuole) e dal 2009 collabora con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Centro di Referenza nazionale per gli Interventi Assistiti con Animali (da cui è provenuto un contributo finanziario). Si tratta di un gruppo di ricerca produttivo, con una forte attività interdisciplinare (ne fa parte anche il docente del dipartimento incardinato nel settore **M-DEA/01**), attivo anche nell'ambito di una rivista, dal titolo *Antropos&iatria*. Le molteplici collaborazioni internazionali (Polonia e Stati Uniti) e le attività di “disseminazione” confermano la forza di questo gruppo. Il settore **M-FIL/03** è rappresentato da ben 6 docenti: uno di essi, oggettivamente meno produttivo, è interessato agli intrecci fra “modernismo cattolico” e liberalismo religioso e ai rapporti tra etica e politica; un altro, dedito a studi di filosofia della cultura e in particolare alla tematica della virtù nell'etica contemporanea anglosassone, ha partecipato a un PRIN 2010; mentre una docente al lavoro su questioni di etica sociale e sul rapporto tra etica e società ha partecipato a un progetto di ricerca del dipartimento di Filosofia dell'Università di Bergen e collabora con l'Università di Strasburgo: i risultati di queste sue collaborazioni internazionali sono confluiti e stanno confluendo in una collana editoriale da lei diretta.

Meno rosea la situazione di **M-FIL/04**, dove la presenza di un docente del tutto privo di pubblicazioni è solo in parte bilanciata dall'attività di un altro docente che fa parte del gruppo dei filosofi teoretici lavorando al tema dei rapporti fra linguaggio verbale e visivo.

Nell'ambito del settore **M-FIL/05** sono molto attivi tre docenti, che studiano temi legati alla filosofia della scienza cognitiva, alla filosofia del linguaggio, alla semantica e alla pragmatica e riuniti attorno EPILOG, un gruppo di lavoro finalizzato a diffondere le ricerche di filosofia analitica (EPILOG cura la pagina web della Società italiana di Filosofia analitica). I contatti con il CSLI - Center for the Study of Language and Information di Staford e con l'ILCLI, Institute for Logic, Cognition, Language and Information di Oxford, hanno stimolato una produzione scientifica contraddistinta da un'elevata internazionalizzazione (il numero di pubblicazioni in lingua straniera e con coautore internazionale è preponderante). Inoltre, alcuni dei docenti di **M-FIL/05** sono inseriti anche in un Laboratorio interdipartimentale di psicologia e scienze cognitive. La capacità di lavoro d'*équipe* di questi studiosi è dimostrata anche dall'attività di uno di essi all'interno di altri due gruppi di lavoro interdisciplinari, uno sui modelli del comportamento non verbale che ruota attorno al laboratorio Infomus - Casa Paganini dell'Università degli studi di Genova e l'altro sulla trasmedialità nelle pratiche artistiche contemporanee. Un altro docente di **M-FIL/05** promuove inoltre svariate iniziative di “disseminazione” attraverso l'Institute of Philosophy di Londra e il St. Cross College di Oxford.

Gli interessi di ricerca e la relativa produzione scientifica dei docenti di **M-FIL/06** sono molto vasti: si passa dalla storia della Scolastica in età moderna al ruolo della musica nella enciclopedia del sapere tra XIII e XVI secolo, dall'insegnamento della Teologia in Spagna nel *Siglo de Oro* al pensiero di Edith Stein, dalla storia della mistica spagnola del sec. XVI alla riflessione filosofica e teologica di Bonaventura da Bagnoregio, dal problema teoretico della salvezza al dibattito filosofico sulla mistica occidentale nel XX secolo. All'interno del gruppo di lavoro PRIN coordinato da un docente di Storia della Filosofia, impegnato in una vasta riflessione di carattere etico-religioso fra modernità e mondo contemporaneo, sono in attività anche due docenti di **M-FIL/03** del dipartimento. Le collaborazioni internazionali dei docenti di **M-FIL/06** si orientano soprattutto

verso l'area spagnola, specie verso l'Università di Salamanca - Departamento de Filosofía e l'Università Pontificia de Salamanca - Departamento de Filosofía. Dalla Spagna, nella fattispecie dalla Junta de Castilla y León, Consejería de Cultura e dal Ministerio de Economía y Competitividad de España, sono giunti finanziamenti ulteriori per le ricerche del gruppo. Un altro dei docenti del settore sta portando avanti una collaborazione con l'università di Karaganda (Kazakhstan). Fra le iniziative di "disseminazione" – a conferma dell'apertura internazionale dell'attività di ricerca di **M-FIL/06** – si segnalano quelle compiute attraverso l'Istituto di Cultura Norvegese di Roma.

Nel triennio 2011-2013, quasi tutti i docenti del dipartimento hanno preso parte al collegio docenti del corso di dottorato in Filosofia dell'Università di Genova, ora entrato a far parte di un più ampio consorzio che unisce alcuni Atenei dell'Italia settentrionale (FINO).

L'area 14 è rappresentata da **SPS/01** e **SPS/05**. Il docente di Filosofia politica (anch'egli facente parte del dottorato FINO) si occupa di teoria normativa della democrazia, di democrazia deliberativa, e compie studi sul diritto di immigrazione, con particolare attenzione per le politiche di welfare indirizzate ai migranti temporanei. Ha partecipato a progetti europei e collabora con molti enti stranieri: University of Copenhagen, University of West Bohemia, Pilsen, University of Rennes I, University of Wales, Newport, Ural State University, Cyprus Centre of European and International Affairs (CCEIA), University of Ljubljana (UL), Central European University (CEU), European Humanities University (EHU), Vilnius, Tel Aviv University (TAU), University of Darmstadt (TUD). Inoltre il docente ha svolto un soggiorno in qualità di Erasmus Professor presso l'Université Catholique de Louvain. Il settore **SPS/05**, afferente all'area 14, è composto da due docenti con un pronunciato profilo internazionale e numerose pubblicazioni in lingua straniera nei rispettivi campi di ricerca relativi al Nord America (Chiesa cattolica nell'area nord atlantica in età moderna; espansione europea in età moderna, ecc.) e America Latina (frontiere etniche e culturali nella storia brasiliana; migrazioni internazionali verso l'America Latina). La specialista di America latina dirige il Laboratorio Fonti e Metodi per lo Studio dei Processi Migratori ed è responsabile di un progetto internazionale nell'ambito di accordo accademico tra l'Università degli Studi di Genova e la Universidade Federal de Uberlândia (MG-Brasile); inoltre, è ricercatore aggregato a TEIIA (Taller de Estudios e Investigaciones Andino-Amazónicas), Grup Consolidat de Recerca 00250 2005 SRGR dell'Università di Barcellona, è inserita nei comitati scientifici di numerose riviste spagnole e brasiliane e dirige una collana editoriale brasiliana. Il docente che studia l'area nordamericana dirige un Centro di ricerca interuniversitario sul Nord America e collabora regolarmente con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea.

Nel settore **M-PED/01** è attivo un docente che conduce ricerche sui seguenti temi: identità e orientamento nei diversi ordini e gradi della scolarità (con particolare attenzione per l'orientamento universitario); ricerca storico-educativa, tra teoresi e interpretazione delle fonti, sulle istituzioni scolastiche e sulle figure di pedagogisti; pedagogia e progettualità della persona tra la terza e quarta età. Presente con contributi originali in molti incontri convegnistici, dentro e fuori l'Università, il docente fa parte della "Scuola Internazionale di Dottorato Formazione della Persona e diritto del mercato del lavoro", attivata dall'Università degli studi di Bergamo.

Esistono diversi gruppi di ricerca che interessano il settore **MGGR/01** (cinque docenti) e che si sono coordinati nella prospettiva multidisciplinare suggerita da archeologia e storia ambientale,

storia locale e geografia storica, centrati in particolare sulle tematiche della caratterizzazione storica e ambientale dei paesaggi rurali, sistemi e pratiche di produzione multipla, produzioni locali (*produits de terroir*) e del patrimonio rurale vivente. Le indagini hanno riguardato e riguardano sia complessivamente aree dell'Italia nordoccidentale sia ambienti montani dell'Europa mediterranea e settentrionale.

Altri filoni concernono i meccanismi di percezione, comprensione e rappresentazione delle culture altre; lo studio del turismo termale e *wellness oriented*; geografia delle Alpi; geografia amministrativa dell'Italia; città e funzioni urbane.

Sono attivi da oltre un ventennio e rimasti attivi nel periodo 2011-13: 1) *Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale* (LASA gruppo di lavoro interdipartimentale) la cui attività si svolge in connessione con il DISTAV ed è attivo in continuità dal 1996. Presso il Lasa si realizzano progetti di ricerca interdisciplinari a livello nazionale ed internazionale oltre a provvedere l'erogazione di diversi servizi scientifici e didattici (seminari, attività di campagna, corso di dottorato in geografia storica per la valorizzazione del patrimonio, etc.) 2) *Seminario Permanente di Storia Locale*, fondato nel 1989 da Edoardo Grendi, affronta la tematica degli strumenti e metodi per lo studio della storia locale o topografica; è giunto nel 2014-15 al suo XXV ciclo dedicato alla problematica di una possibile transizione storiografica dalla storia ambientale alla storia delle risorse ambientali.

Nel periodo 2011-13, un docente del settore ha ottenuto finanziamenti dall'amministrazione provinciale di Genova, dall'Ente Parco dell'Aveto-Regione Liguria, dal Ministero dell'Ecologia francese e dal Fondo sociale europeo della Regione Liguria.

Sul versante dell'internazionalizzazione, si registrano rapporti continuativi con le seguenti istituzioni: Université de Toulouse - le Mirail (France) GEODE; University of Nottingham (UK) School of Geography - School of History; University of Bergen (Norway) - Department of Botany; Museum National d'Histoire Naturelle (Paris)- Laboratoire d'ethnoécologie- Comitato di redazione della rivista « Antropozoologica »; Università di Ghent (Belgio); Università Laval, Québec.

Le collaborazioni con gli enti locali sono intense e comprendono: Soprintendenza Regionale (Ministero BBCC), Corpo Forestale dello Stato (Ministero MIPAAF), Fondo Ambientale Italiano, Ministero MIPAAF (Direzione Generale per la Competitività e lo sviluppo rurale), Ente Parco Antola, Ente Parco Aveto, diverse amministrazioni comunali liguri e piemontesi, Amministrazione Provinciale GE, Regione Liguria, Museo Contadino di Cassego (SP), Museo delle Scienze di Trento, Museo della Gente Trentina S. Michele all'Adige, Istituto Cervi-Archivio e Biblioteca "E.Sereni", etc. Associazione Land.is (Summer School DECLAMA - valorizzazione ed educazione ambientale), Cooperativa TerraMare (educazione ambientale), etc.

Nell'ambito del settore **M-STO/01**, le linee di ricerca comprendono: storia della storiografia medievistica; società e istituzioni a Genova nei secoli X-XII; regimi altomedievali e beni fiscali; la diocesi di Bobbio nei secoli XII-XIII; relazioni politiche, diplomatiche e culturali tra Bisanzio e l'Occidente; affermazione della turcocrazia. Una delle docenti del settore è coordinatrice del sito web (e delle connesse rivista e collana e-book) Reti Medievali e membro del direttivo del CIST (Centro interuniversitario di storia territoriale "Goffredo Casalisi"). Sul piano dell'internazionalizzazione, emergono in particolare due pubblicazioni in lingua inglese e una in polacco.

Nel settore **M-STO/09** (due docenti), l'attività dei componenti si è concentrata su progetti editoriali miranti alla valorizzazione delle fonti medievali (archivi vescovili e notarili), con particolare riferimento alle aree bobbiese, genovese e savonese. Una delle docenti del settore ha tenuto lezioni presso la Scuola storica nazionale per l'edizione delle fonti documentarie dell'Istituto storico italiano per il medioevo di Roma e presso la Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Milano.

Il settore **M-STO/02** presenta un gruppo di ricerca piuttosto coeso, riunito attorno al Laboratorio di Storia marittima e navale e focalizzato su temi di storia politica, socio-economica e istituzionale della Repubblica di Genova. Tra i finanziamenti ottenuti dal gruppo si segnalano un PRIN 2009 e un FIRB 2012. Importanti le collaborazioni con gruppi di ricerca internazionali (Università di Zara, Croazia; CHAM - Centro de História d'Aquém e d'Além-Mar Università di Lisbona; Università di Nizza Sophia-Antipolis; Università di Aix-Marseille; Università di Bordeaux Montaigne; Università Pablo de Olavide di Siviglia; Università di Alcalà) e i rapporti con enti pubblici e privati locali e nazionali, con particolare riferimento all'area ligure. Uno dei docenti di M-STO/02 è coordinatore del corso di dottorato di ricerca in Studio e Valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale, attivo presso il dipartimento ma al quale partecipano anche colleghi di altri dipartimenti (anche all'interno di questo corso di dottorato sono state realizzate cinque co-tutele internazionali e si è avviata una procedura di "dottorato europeo"). Al settore afferiscono altri due docenti: uno si occupa di pratiche sociali e cultura materiale, di storia del collezionismo, dei margini di dialogo tra storia, archeologia e ecologia storica; un'altra studiosa è praticamente priva di produzione scientifica, se non di un lavoro di storia della medicina relativo all'area della Repubblica di Genova.

Il docente di **M-STO/03** è impegnato in ricerche sul pensiero reazionario nella Russia della seconda metà del XIX secolo, in particolare sulla figura di Michail Katkov (1818-1887). Direttore del Centro internazionale di studi italiani di Santa Margherita Ligure, ha contatti scientifici consolidati con diversi centri di ricerca del Levante ligure. Inoltre questo docente ha ottenuto un PRIN 2009, i cui finanziamenti sono stati utilizzati per coordinare un'ampia ricerca condotta fra 2011 e 2013.

Il settore **M-STO/04** comprende quattro docenti. Due di essi sono particolarmente attivi nelle attività dell'Archivio Ligure della Scrittura Popolare (ALSP), fulcro di aggregazione, negli anni 2011-13, di diverse iniziative di ricerca e divulgazione in ambito nazionale, con alcune diramazioni internazionali. Gli altri due docenti coprono un arco di interessi assai ampio - dalla storia dei fascismi in Europa a ricerche di storia sociale e culturale tra Italia e Stati Uniti nel Novecento - presentando un profilo scientifico caratterizzato da un'intensa internazionalizzazione e da numerose pubblicazioni in lingua inglese. Si segnalano in particolare i rapporti con Oxford Brookes University; Columbia University (New York); University of Tennessee; Cambridge University; EHESS (Parigi). Notevole anche l'attività di "disseminazione" a Genova e nel contesto nazionale. All'interno del settore si segnala un finanziamento PRIN 2008 (ricerca svolta negli anni 2011-13). Un altro docente ha ottenuto, nel periodo in considerazione, finanziamenti dalle seguenti istituzioni: Fondazione Antonio Ruberti; Fondazione Adriano Buzzati-Traverso; Rockefeller Archive Center; European Molecular Biology Organization. I docenti di Storia contemporanea partecipano al dottorato in "Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale" in qualità di membri del collegio (al quale peraltro afferiscono anche docenti di M-GGR/01, M-STO/01 e SPS/05).

Il settore **M-STO/08** (due docenti) svolge ricerche su: storia dell'editoria e della cultura libraria in Europa (secoli XVI-XXI); storia della lettura e del commercio librario; censura ed editoria; modalità sedimentative degli archivi pubblici tra ancien régime ed età moderna; politiche di digitalizzazione. Si segnalano la collaborazione con la Società Ligure di Storia Patria per la digitalizzazione di beni archivistici e librari, e la convenzione con la Direzione regionale per i beni culturali della Liguria e l'Archivio di Stato di Genova.

Le linee di ricerche dell'ambito glottologico (settori **L-LIN/01** e **L-FIL-LET/14**) comprendono semantica comparata; toponomastico preistorica indoeuropea; lessico ed epigrafia celtici cisalpini. Il docente di **L-LIN/01** collabora con il Centro di ricerca interuniversitario sul Nord America e fa parte della Society for Indo-European Studies, e della Societas Celtologica Europea di Zurigo.

Tenendo conto anche del quadro B.3, si definiscono di seguito gli obiettivi strategici per il consolidamento e il miglioramento della produzione scientifica dipartimentale. Quale primo obiettivo pluriennale, ci si prefigge di incrementare ulteriormente (specie all'interno dei settori più deboli) il respiro internazionale della ricerca, ispirandosi alle linee del Programma Triennale di Ateneo 2013-2015 che punta sull'internazionalizzazione e richiama la costituzione di uno «spazio europeo della ricerca». Quello di Genova è il primo degli Atenei italiani di grande dimensione nel settore dell'internazionalizzazione, e occorre che anche il DAFIST, in virtù delle illustri tradizioni di ricerca che racchiude, dia un giusto contributo. Sempre in linea con il Programma Triennale di Ateneo, il dipartimento si pone quale obiettivo pluriennale quello di migliorare la *performance* dell'area 10, sotto la media nella procedura VQR 2004-2010. Per il resto, va sottolineato che il DAFIST è stato in grado di attrarre due cospicui finanziamenti FIRB, per una somma percentuale particolarmente significativa in rapporto al totale dei finanziamenti FIRB di Ateneo (quasi 450.000 euro su 1.353.751 euro, ovvero il 33% circa). Inoltre, la nuova programmazione Horizon 2020 richiede l'attivazione, da parte delle varie componenti del dipartimento, di una capacità progettuale che deve esprimersi attraverso un numero consistente di domande di finanziamento. In generale, l'aumento del numero di partecipazioni a bandi competitivi (in linea con le priorità dell'Ateneo) è un altro degli obiettivi pluriennali del dipartimento. Tra gli obiettivi annuali rientrano senz'altro l'aumento quantitativo della produzione dei settori più deboli individuati nel campo B.3 (anche se la soluzione al problema starebbe in quell'«allargamento del reclutamento» cui fa riferimento il Programma Triennale), il consolidamento e possibilmente l'incremento di pubblicazioni in lingua straniera o con coautore internazionale – per quanto certi settori siano già ampiamente adempienti sotto questo profilo, l'aumento di produzione di articoli in riviste di fascia A. Fra le opportunità esterne segnalate dagli Obiettivi didattici e di ricerca di Ateneo è inclusa la possibilità di attivare e consolidare sinergie con enti pubblici e privati e con istituti di ricerca all'interno dell'area ligure, per partecipare in misura sempre più dinamica attiva alla vita della città e dell'intero territorio. Questo obiettivo pluriennale potrebbe iniziare ad essere perseguito attraverso inviti a iniziative pubbliche presso questi enti. Altro obiettivo è quello di attivare un sito web della ricerca di dipartimento, per potenziare i contatti con l'esterno e ampliare la rete di collaborazioni dei docenti del dipartimento con studiosi italiani e stranieri della propria disciplina.